



# Le foreste e il settore forestale nella riforma della Politica Agricola Comune post 2020

Raoul Romano<sup>1</sup>, Davide Pettenella<sup>2</sup>, Francesco Licciardo<sup>1</sup>,  
Luca Cesaro<sup>1</sup>, Sonia Marongiu<sup>1</sup>

<sup>1</sup> CREA Policies and Bioeconomy Research Centre;

<sup>2</sup> Università degli studi di Padova;

## Contenuti della presentazione

1. La nuova riforma PAC;
2. Problematiche;
3. Prospettive e proposte



**PAC 2021-2027**, prevede risorse per un totale di 365 miliardi di euro, in prezzi correnti, circa il 28% del bilancio UE post 2020 proposto dalla Commissione.

Nuovo sistema di **gestione dei fondi**, maggiore **sussidiarietà** a vantaggio degli Stati membri.

**Piani strategici nazionali, roadmap** per raggiungere gli obiettivi comuni.

Una **politica di sviluppo rurale** non più basata su regole stringenti e obblighi burocratici, ma focalizzata sul **raggiungimento degli obiettivi prefissati**, maggiori responsabilità per gli Stati membri.

Annuale **rapporto di performance per** misurarne costantemente i risultati; in caso di mancati progressi l'Esecutivo UE potrà intervenire chiedendo l'adozione di Piani di azione per invertire il trend negativo e arrivare a **sospendere i pagamenti**. ("New delivery model", basato sui risultati ottenuti);

**Riduzione dei fondi** che penalizzerà soprattutto lo sviluppo rurale: il FEASR passerà da una dotazione di circa 94 miliardi di euro ad una dotazione di 78 miliardi di euro con un decremento del 15%. L'Italia passerà dagli attuali 10,444 miliardi di euro a 8,892 miliardi di euro subendo una riduzione pari al 14,9%.

Modifica della struttura delle **Politiche di Sviluppo rurale** con il passaggio **da 6 Priorità e 18 Focus Area, a 3 obiettivi generali e 9 obiettivi specifici** integrati con il I Pilastro.

Obiettivi generali:

1. promuovere un'agricoltura intelligente, resiliente e diversificata;
2. rafforzare la tutela dell'ambiente e clima;
3. rinvigorire il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

Questi obiettivi si integrano con i temi trasversali di modernizzazione attraverso la conoscenza, innovazione e digitalizzazione.

Significativo snellimento del numero di misure: **da 69 tra Misure e sottomisure a 8 gruppi di Interventi**

- 1. Pagamenti per Impegni ambientali, climatici e altri impegni di gestione climatici ambientali.**
- 2. Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli regionali specifici.**
- 3. Pagamenti per svantaggi regionali specifici su requisiti obbligatori.**
- 4. Investimenti: sostegno massimo Ue limitato al 75% dei costi di ammissibilità e può essere aumentato in taluni casi.**
- 5. Inseediamento giovani agricoltori e avvio di imprese rurali: fino ad un massimo di 100mila euro.**
- 6. Strumenti di gestione del rischio.**
- 7. Cooperazione.**
- 8. Scambio di conoscenze e informazioni**

Possibilità di trasferire il 15% delle dotazioni tra i pilastri, + trasferimento di un ulteriore 15% dal primo al secondo pilastro per spese relative alle **misure climatiche e ambientali**, senza necessità di cofinanziamento nazionale.

**Perseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:**

40% del bilancio all'azione climatica e 30% di ciascuna dotazione nazionale per lo sviluppo rurale alle **misure ambientali e climatiche**.

**Non si fa alcun riferimento specifico al settore forestale (se non in relazione all'attuazione di specifiche misure) o a misure direttamente rivolte al settore silvo-ambientale**

## Sessione 14 - Politiche e istituzioni forestali

Obiettivi specifici UE	Indicatore di risultato	Indicatore di impatto	Indicatori di output
<p><b>Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile</b></p>	<p><b>R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa:</b> Percentuale dei terreni agricoli soggetti all'impegno di ridurre le emissioni, mantenere e/o migliorare lo stoccaggio del carbonio (prati permanenti, terreni agricoli in torbiere, foreste, ecc.)</p> <p><b>R.15 Energia verde da biomasse agricole e forestali:</b> Investimenti nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (MW)</p> <p><b>R 17 Terreni oggetto di imboscamento:</b> Superfici che beneficiano di sostegno per forestazione e imboscamento, inclusa l'agroforestazione</p>	<p><b>I.12 Aumentare l'energia sostenibile in agricoltura:</b> Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali</p>	
<p><b>Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria</b></p>			<p><b>O.14</b> Numero di ettari (terreni forestali) soggetti a impegni in campo climatico/ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori</p>
<p><b>Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio</b></p>	<p><b>R.25 Finanziare la gestione sostenibile delle foreste:</b> Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni in materia di gestione per sostenere la protezione e la gestione delle foreste</p> <p><b>R.26 Proteggere gli ecosistemi forestali:</b> Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni in materia di gestione a sostegno del paesaggio, della biodiversità e dei servizi ecosistemici</p>		<p><b>O.31</b> Numero di ettari che rientrano nelle pratiche ambientali (indicatore di sintesi sulla superficie fisica interessata da condizionalità, regimi ecologici, misure agro-climatico-ambientali, misure forestali, agricoltura biologica)</p>

## Cosa serve, cosa è mancato... e forse manca

È MANCATA E MANCA UNA **VISIONE**, un'IDEA strategica verso cui far convergere strumenti e competenze ...

Una SCELTA (POSIZIONE) POLITICA CHIARA ... non solo regionale ma nazionale!

Una SCELTA CONSEQUENTE a una STRATEGIA convergente che *nell'ambito degli **interessi specifici** del nostro Paese possa dare un concreto ed efficace perseguimento di **obiettivi e priorità europee e globali**, risulta necessario individuare una **posizione comune** sulle **esigenze e necessità specifiche** da riportare in sede Europea per contribuire alla fase di costruzione della futura politica comune.*



*Alla luce delle sfide di cambiamento climatico (adattamento ecologico, economico e sociale) quale potrà e vorrà essere il contributo del settore forestale italiano?*

**21 Stati Membri .... Assenza di un indirizzo e posizione comune nazionale.**

**Cosa vogliamo fare?...**

Attivare misure spot e di contorno e supporto ai bilanci regionali?

Riadottare schemi consolidati per garantire la spesa?

...

Convincerci che le **Foreste «Mediterranee»** presentano esigenze notevolmente diverse dal resto d'Europa, che richiedono la **configurazione di strumenti programmatici ad hoc** che lo Stato membro Italia deve **SOSTENERE** a Bruxelles e **COORDINARE** operativamente in casa...

**NUOVO QUADRO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI FORESTALI MINIMI ATTUABILI IN ITALIA PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI INTERNAZIONALI E COMUNITARI.**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

